

Premesso che

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che

la città di Bologna vanta una lunga tradizione di impegno per la pace, i diritti umani, il dialogo tra i popoli e la cooperazione internazionale, confermate anche nel corso della storia recente da numerose iniziative civili, istituzionali e culturali;

Bologna ha sempre sostenuto percorsi di educazione alla pace, alla non violenza, alla solidarietà internazionale, ai diritti delle persone più vulnerabili, dei migranti, dei profughi e alla cooperazione decentrata e il partenariato territoriale

la Marcia per la Pace del 1° gennaio, giunta nel 2026 alla sua decima edizione, rappresenta una manifestazione comunitaria che vede l'adesione e la partecipazione di centinaia di realtà associative, culturali, religiose e sociali del territorio, ribadendo il valore della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva;

Considerato che

l'attuale situazione internazionale è caratterizzata da una crescente instabilità geopolitica, da conflitti aperti in diversi contesti del mondo e da un deterioramento del quadro multilaterale in cui si collocano le istituzioni europee e internazionali;

Considerato inoltre che

indebolire l’Unione Europea significa indebolire la capacità dell’Europa di essere promotrice di pace, cooperazione e diplomazia multilaterale, ponendo a rischio un patrimonio civile e politico che costituisce oggi l’argine più solido alle guerre;

Ritenuto che

sostenere e valorizzare iniziative pacifiste diffuse nel territorio, soprattutto laddove promosse in sinergia con un ampio e plurale mondo associativo, rappresenti un contributo concreto alla costruzione di una cultura della pace, dei diritti umani e civili, e della non violenza;

la Marcia del 1° gennaio è un’occasione importante per affermare pubblicamente l’impegno della città di Bologna per una soluzione diplomatica dei conflitti, contro la proliferazione delle armi, per il rafforzamento delle istituzioni internazionali (in primo luogo l’Unione Europea e le Nazioni Unite), e per il sostegno ai percorsi di pace locali, nazionali e internazionali

Il Consiglio comunale di Bologna invita il Sindaco e la Giunta

1. a sostenere e promuovere la partecipazione della cittadinanza alla 10^a Marcia della Pace e dell’Accoglienza, prevista per il 1° gennaio 2026, insieme alle associazioni promotrici;
2. a valorizzare pubblicamente la Marcia quale iniziativa di pace, dialogo, accoglienza e non violenza, inserendola nel solco della tradizione storica della città di Bologna;

3. ad attivarsi affinché istituzioni, scuole, associazioni, comunità religiose, realtà civiche e culturali siano coinvolte e invitate a partecipare;
4. a confermare la centralità dell'impegno del Comune di Bologna a favore dei processi di pace, dei diritti, e della diplomazia multilaterale, anche attraverso il pieno sostegno alle Organizzazioni Internazionali competenti, tra cui l'Unione Europea e le Nazioni Unite;
5. a diffondere, con i mezzi istituzionali del Comune, un appello alla cittadinanza affinché anche il prossimo 1° gennaio Bologna si dimostri – ancora una volta – città di pace, accoglienza e cooperazione tra i popoli.

Rita Monticelli

Giorgia De Giacomi

Antonella Di Pietro

Roberta Toschi

Roberto Iovine

Franco Cima

Cristina Ceretti

Maurizio Gaigher

Loretta Bittini

Mery De Martino

Roberto Iovine

Giulia Bernagozzi

Marco Piazza

Claudio Mazzanti

Isabella Angiuli

Siid Negash



Comune di Bologna



Giacomo Tarsitano